

Cimitero Acattolico di Roma

NEWSLETTER

Un nuovo direttore porta una nuova ottica sul cimitero



Amanda Thursfield è diventata direttrice del cimitero il 1 febbraio 2008. Lo scorso aprile ha condiviso le impressioni con Christine Huemer, già redattrice di questo bollettino.

Quali aspetti del cimitero hanno attirato la sua attenzione a questo incarico?

Le mie conoscenze sull'esistenza di questo cimitero risalgono ai miei studi sui poeti romantici da giovane. Quando mi sono trasferita a Roma otto anni fa, è stato il primo posto che desideravo vedere. Appena entrata, sono rimasta sopraffatta dalla bellezza e dall'atmosfera del luogo. Nel corso degli anni ho visitato regolarmente il cimitero e sognavo di lavorarci, così, quando è uscito l'annuncio del posto vacante, mi sono sentita obbligata a candidarmi.

Dopo qualche mese nella posizione, sono cambiate le sue percezioni?

Sì e no. Sono ancora affascinata di quest'oasi nel mezzo di un'area rumorosa e molto popolata. Certamente ci sono delle aree di calma e contemplazione per i visitatori, ma per me, le attività quotidiane sono veramente quasi frenetiche! Succede sempre qualcosa: lo staff ed i volontari, tutti lavorando alacremente, e poi gruppi di visitatori, appaltatori che eseguono il loro lavoro, e così via.

Il cimitero è attivo ed è anche un amato sito storico. Questi ruoli sono in contrasto?

Tocca a noi accertarci che non lo siano. Per "noi" s'intende la Direttrice, il gruppo d'Ambasciatori, il suo comitato di consiglio e tutto il personale e volontari. I nostri sforzi si svolgono su vari aspetti. Per esempio, i recenti lavori di manutenzione agli alberi fa sì che il cimitero sia più sicuro per tutti. Per richiesta dei concessionari (familiari e amici dei defunti) abbiamo reintrodotta

—continua a p.4



Indagine sulla salute degli alberi del Cimitero

di Gian Pietro Cantini

A partire dall'anno 2004 è stata avviata una serie di indagini sulle condizioni biologiche, fitosanitarie e sulla stabilità degli alberi del Cimitero Acattolico per gli Stranieri al "Testaccio" allo scopo di verificare la presenza di malattie o di attacchi parassitari e di accertarne l'eventuale pericolosità sotto il profilo statico. Nell'ambito del patrimonio arboreo presente, le analisi sono iniziate sugli alberi di Cipresso (*Cupressus sempervirens* L.), e sono proseguite su quelli di Pino domestico (*Pinus pinea* L.), ed hanno interessato gli esemplari che a seguito delle prime ricognizioni hanno manifestato difetti e anomalie strutturali e problemi di carattere fitosanitario. Attualmente è in corso il censimento completo di tutti gli alberi presenti nell'area cimiteriale, rappresentati da circa 400 soggetti arborei.

Il patrimonio arboreo risulta costituito in prevalenza da alberi di Cipresso e secondariamente da esemplari di Pino domestico e presenta individui di età e dimensioni differenti in cui spiccano soggetti di notevoli dimensioni e di oltre 100 anni di età. I

rilievi hanno per fortuna evidenziato una limitata presenza di parassiti fungini e nessun segno del temibile cancro del Cipresso, *Il Seridium cardinale* (Wag.) Sutton & Gibson, e le condizioni biologiche sono risultate per lo più soddisfacenti, con piante che in gran parte si presentano abbastanza vigorose e con una buona struttura aerea al livello del fusto e della chioma. Attraverso le analisi fitostatiche si è invece provveduto ad accertare le condizioni di rischio derivanti dalla possibile caduta a terra di interi alberi o di parti di essi. Per queste valutazioni si è fatto ricorso al metodo V.T.A. (Visual Tree Assessment) noto anche come valutazione visiva della stabilità degli alberi, elaborato dal Prof. Claus Mattheck dell'Università di Karlsruhe e adottato ufficialmente in numerosi paesi europei. Il metodo prevede l'identificazione degli alberi a rischio statico attraverso il riconoscimento visivo di caratteristici sintomi e difetti che i soggetti arborei evidenziano in corrispondenza di alterazioni e anomalie riscontrabili al loro interno. Dopo un'accurata analisi visiva, che ha evidenziato difetti o punti critici (carie, cavità, ferite molto estese, rigonfiamenti, necrosi, ecc.), su alcuni alberi è stato eseguito un esame strumentale per accertare e quantificare con precisione l'estensione dei danni e stabilire il relativo livello di rischio fitostatico e gli eventuali

—continua a p.4

CHI ERA... Gladys Marion Popescu (1919-2000)



Gladys Marion Popescu nasce il 4 dicembre 1919 in Romania. Sua madre, inglese, durante la I° guerra mondiale decide di andare in Romania precisamente a Bucarest, come crocerossina insieme all'esercito britannico, dove decide di rimanere e dove poi si sposa.

Gladys Marion Popescu studia danza classica e a 17 anni comincia a lavorare con la più importante compagnia rumena di rivista "Tanase Carabus". Diventa una famosa attrice di cabaret, anche se sogna una carriera teatrale. Passa l'esame all'Accademia d'Arte e studia per diventare attrice drammatica, ma, a causa della II Guerra mondiale il suo sogno viene infranto.

I tedeschi occupano Bucarest e a causa delle sue origini britanniche viene immediatamente espulsa dall'Accademia d'Arte e inviata sul fronte russo a Stalingrado insieme ad una compagnia teatrale, per intrattenere e rendere meno terribili i giorni alle truppe rumene.

Sopravvive miracolosamente all'assalto di Stalingrado e dopo terribili traversie ritorna in Romania.

Il Paese, liberato dai tedeschi, a sua volta viene occupato dall'esercito russo e il nuovo governo comunista sapendo delle sue origini inglesi la ritiene una "persona sospetta" e l'arresta. Fortunatamente riesce a fuggire e si imbarca clandestinamente su una nave diretta a Napoli.

La sua meta, però, è Vienna perché vuole raggiungere il suo fidanzato, un giovane imprenditore americano che non riuscirà mai rivedere, poiché l'aereo su cui vola verso Vienna cade rovinosamente. Appena sbarca a Napoli Gladys Marion Popescu apprende la terribile notizia. Disperata e sconvolta non si abbatte e si cerca un lavoro. Partecipa ad un provino per il film "Napoli eterna canzone" (1949) e ottiene uno dei ruoli principali. Temendo possibili rappresaglie da parte della sicurezza rumena come rifugiato politico, lavora sotto lo pseudonimo "Margabella". Lascia Napoli per andare Milano e poi a Roma dove si susseguono numerosi successi con le più importanti compagnie teatrali del tempo.

Avrà l'opportunità di lavorare con il geniale Macario in "Votate per Venere", con l'eclettico Nino Taranto in "B come Babelle", e con il bravissimo Carlo Dapporto in "Il Cocuzolo del tuo cuore" e "La Piazza". Lavorerà anche nel teatro impegnato, recitando nell'opera "La Figlia di Iorio" di G. D'Annunzio, e farà anche una parte in "Ben Hur".



E' attrice, ballerina e cantante, nonché designer dei suoi costumi di scena.

Il suo talento, la sua bellezza e qualità artistiche la fanno di-

ventare ben presto una famosa "show girl". E' l'epoca d'oro del cinema italiano.

Incontrerà personaggi come Charlton Heston, Burt Lancaster, Ava Gardner, Howard Hughes, Errol Flynn, che presenterà al pubblico italiano nell'ambito di vari spettacoli.

La stampa sia italiana che straniera declama i suoi successi. Un critico dell'epoca relativamente allo spettacolo di rivista "Votate per Venere" di Macario scriverà parole di elogio: "il fascino e la bellezza delle donne del suo paese, l'eleganza e la naturalezza, il calore nel sorriso e l'armonia nella danza". Seguiranno grandi collaborazioni artistiche con importanti attori come Gérard Philippe, Silvana Pampanini, Loretta Masiero, Elena Giusti, Gino Bramieri, Walter Chiari. E' stata una stella, una cometa: nel 1960, dopo una breve e brillante carriera, per motivi familiari decide di ritirarsi. Lascia il teatro e inizia a lavorare come rappresentante di una casa farmaceutica.

Ma i suoi fans non l'hanno mai dimenticata. Strana coincidenza, uno di loro era il Direttore dell'ospedale dove è stata ricoverata nell'ultimo periodo della sua vita. Infatti, riconoscendo il suo nome sulla lista dei pazienti, la va a trovare e la porta con la sedia a rotelle al bar per offrirle un caffè dicendo: "Ho visto tutti i suoi spettacoli, l'ho seguita in tutte le sue tournée ma non ho mai avuto il coraggio di chiederle di prendere un caffè con me. Finalmente ci sono riuscito. Mi ci sono voluti 50 anni, ma c'è l'ho fatta!".

CHI ERA... racconta la storia di una persona sepolta nel Cimitero Acattolico. Suggestimenti e/o contributi per i prossimi numeri sono benvenuti. (Scrivi a: mail@protestantcemetery.it)

RINNOVO QUOTA ASSOCIATIVA

Se non avete ancora provveduto, è il momento di rinnovare la quota di socio per il 2008. Grazie ai vostri contributi di quest'anno, siamo stati in grado di continuare i lavori sugli alberi del cimitero (vedere l'articolo del Dott. Cantini nel bollettino) e di portare le finanze del cimitero ad un livello più stabile. Per diventare "amico", potete visitare il sito www.protestantcemetery.it dove troverete il modulo associativo e le informazioni.

Il Centro Visitatori del Cimitero Acattolico
sta cercando Volontari.

Se ti piace lavorare con le persone, fare giardinaggio,
traduzioni o vuoi trascorrere un paio d'ore nel più
bel posto di Roma allora

TI DIAMO IL BENVENUTO!



Vieni subito a parlare con il Volontario che
è di turno al Centro Visitatori.

333.309.2201 or 06.574.1900

EMAIL: visitorcenter@protestantcemetery.it

Cimitero Acattolico di Roma *di Vicki Lowen*

C'è un posto dove la pace vince,
Un'oasi verde tra le antiche mura.
Mura Aureliane coperte da virgulti audaci;
Cancelli di ferro battuto discretamente aperti;
Il degno ingresso per un luogo Santo.
Il prato della gente,
Cipressi alti in eterna attesa rafforzano;
L'alto disegno dei sepolcri cari.

Ricchi e verdi lecci protesi nel cielo blu laziale
Oh Roma! Roma! Bella campagna,
Che pace, pacifico.
Il giovane Poeta Inglese,
Il giovane uomo affascinante;
L'appassionato Trelawny;
E le ceneri del famoso Shelley;
Sereni, avvolti, nel sole italiano.

All'ombra della Piramide Cestia,
Un gruppo di apolidi mai superato,
Si scopre ad ogni tomba.
Angeli scolpiti guardano,
Fermi, in pose eterne.
Ornati da rose in crescita perenne.

Angoli devotamente curati risuonano,
In questo luogo di pace incantevole.
Sentieri vissuti tra queste tombe,
Portano lontano:
Vecchi amici, conoscenti,
Scrittori impegnati,
Abitanti, di questa città di Roma.
Tutti narrano di amore vero e leale:
Viaggiatori, pellegrini, persone pie,
Attratti dalla magia della Città Eterna.
Scritte sui sepolcri, ricami di eulogie,
Messaggi silenziosi al caldo sole,
Il tramonto dei giorni.

Un forte desiderio di restare,
Devozione immortale, la quiete;
Sentire la presenza di morti illustri.
Cedere al conforto della tranquillità,
Rileggere le iscrizioni sulle pietre.
Scoprire un luogo così meraviglioso.

Bellissima presenza:
L'Angelo del cordoglio;
Aleggia tra le tombe,
Accompagnato da putti di pietra silenziosi,
Calmo, immobile,
Elegante, pieno di grazia, in devozione sincera.
Santi per sempre.

La pace vince
Un messaggio di ardore sopravvive.
Ritorno, bisogna tornare.
Addio, dolci amici nella quiete
Degli esseri immortali;
Adagiati nel vostro riposo,
Un ritiro solitario dal continuo richiamo.

Publicato per concessione della poetessa.

POETI NEL CIMITERO

Il Cimitero Acattolico è conosciuto anche come il "Cimitero dei Poeti", quindi daremo spazio a un poema in ogni numero della Newsletter. I suggerimenti sono benvenuti.

Family Day nel Cimitero



Sabato 24 maggio, l'ambasciatore svizzero Bruno Spinner, attuale presidente dell'Assemblea degli Ambasciatori del Cimitero Acattolico, ha gentilmente ospitato il Family Day nel cimitero, dove lo staff delle ambasciate, con le proprie famiglie, ha seguito tour guidati in inglese e in italiano, apprendendo qualcosa in più sulla storia del sito e sui personaggi che vi riposano. I visitatori più giovani hanno partecipato alle attività programmate quali la posa a dimora di bulbi, "Cat Stories" e la visita alle tombe in via di ristrutturazione per dare una mano attiva. Oltre 40 persone di tutte le età e di tutte le provenienze, insieme ad un gran numero di volontari, hanno partecipato all'evento. Fortunatamente il tempo è stato ottimale e tutti si sono divertiti (come è dimostrato dalla foto qui sopra).

Weed & Read



I volontari dell'associazione American College and University Programmes in Rome ripuliscono le tombe durante il Weed & Read del 4 Aprile. Cinquanta studenti hanno partecipato all'evento, donando il loro tempo nell'aiutare con il giardinaggio e nel ripulire le tombe.

Ringraziamenti speciali

La nostra restauratrice Rita Galluccio si è molto dedicata, come sempre, ai lavori di preservazione e restauro dei monumenti e delle tombe nel cimitero. Ringraziamenti speciali vanno all'ambasciata russa e alla chiesa ortodossa russa per il loro generoso aiuto finanziario per i lavori di restauro. Ringraziamo calorosamente tutti gli amici e volontari per il loro supporto.

Indagine sugli alberi *continua da p.1*

interventi di messa in sicurezza.

L'analisi strumentale è stata effettuata con apposita strumentazione (resistografo della linea Iml-Resi), costituito da un perforatore ad aghi da 400 mm collegato ad una unità elettronica per la registrazione dei dati del rilievo e la successiva restituzione grafica tramite specifico software. Lo strumento misura la resistenza dei tessuti legnosi alla perforazione, operata con un sottile ago d'acciaio che incontrerà una diversa opposizione in presenza di tessuti sani, e quindi compatti, oppure alterati e quindi facilmente penetrabili. La differenza di resistenza alla penetrazione dovuta alla diversa densità del legno è uno dei valori principali che consente di trarre conclusioni sulla stabilità complessiva dell'albero. Le indagini fino ad ora condotte proseguiranno anche nel corso del 2008 su tutti gli individui arborei presenti, allo scopo di conoscere l'esatta composizione del patrimonio arboreo, le condizioni biologiche e fitostatiche dei singoli alberi, e di poter programmare negli anni a venire tutti gli interventi di cura e manutenzione necessari. Gli alberi del Cimitero Acattolico ed in modo particolare quelli che hanno evidenziato problemi e difetti, sono stati sottoposti negli anni passati a specifici interventi manutentivi e di messa in sicurezza tramite abbattimento degli esemplari staticamente pericolosi, potatura di bilanciamento e contenimento delle chiome.

I primi interventi sono stati eseguiti con l'ausilio di grandi mezzi meccanici che dall'esterno sono penetrati nell'area cimiteriale, consentendo la rimozione totale o parziale degli individui arborei prescelti. Considerate le difficoltà operative nel corso del 2007, le operazioni manutentive ed in particolare quelle sugli alberi di Pino domestico, sono state eseguite con la tecnica del tree-climbing.

Tale tecnica, che prevede la risalita in corda sugli alberi effettuata da arboricoltori specializzati (climber) e in totale sicurezza, ha consentito di effettuare le operazioni previste (potatura, rimonda del secco e abbattimenti controllati) senza causare danni alle strutture e limitando al minimo i disagi per i visitatori.

Un nuovo direttore... *continua da p.1*

l'apertura la domenica e festività. Adesso il cimitero è aperto ogni giorno – e questo a beneficio di tutti.

La situazione finanziaria del cimitero può essere migliorata?

Penso di sì. L'ideale sarebbe di non far ricadere le spese troppo sui concessionari. Le donazioni dei visitatori apportano qualche introito in più. Ma se abbiamo più visitatori devono avere un servizio ed

un'organizzazione migliori. Gruppi scolastici, per esempio: abbiamo scritto alle scuole per invitarle a visitarci richiedendo un contributo. Raccomandiamo alle persone che portano dei gruppi di avvisarci in anticipo per organizzarci meglio. Abbiamo concesso il permesso di fare delle riprese nel cimitero, e potremmo utilizzare al meglio la cappella. Dobbiamo lavorare sulle pubbliche relazioni per assicurarci che le persone a Roma, in Italia ed in tutto il mondo ci conoscano e sappiano dove stiamo. Dobbiamo costruirci un'identità ed uno stampo migliore. Vogliamo migliorare i prodotti a disposizione nel Centro Visitatori – oggetti di gusto che riflettano la dignità del luogo.

Capisco che il cimitero non riceve fondi pubblici, solo per eventi occasionali o restauri specifici. C'è una possibilità di cambiare questa situazione?

Dipende in generale dai fondi culturali, che a loro volta dipendono dalle politiche. Dobbiamo assolutamente continuare le buone relazioni con gli uffici pubblici della città, seguendo l'esempio del mio predecessore.

Cosa dice riguardo al comitato degli ambasciatori che gestiscono il cimitero?

Alcune persone pensano che ci danno tanti soldi, altri pensano che non riceviamo niente. Riceviamo fondi per dei progetti specifici: per esempio l'Ambasciata Russa ha dato di recente fondi per restaurare le tombe russe. Ma non esiste nessuno statuto d'obbligo finanziario per le ambasciate per la manutenzione del cimitero. Esercitano un controllo morale e anche contribuiscono dando il loro prezioso tempo e consigli.

Cosa possono fare gli Amici del Cimitero per aiutare?

I contributi finanziari sono molto importanti, ma gli Amici possono anche diventare volontari, aiutare a passare parola, pubblicizzare il cimitero ed incoraggiare i loro amici e familiari a visitarlo.

Cosa succede nel Centro Visitatori?

I volontari controllano l'afflusso dei visitatori, badare alla sicurezza, vendere guide e altre merci, rispondere alle domande, ed aiutare i visitatori a trovare le tombe specifiche. I nostri volontari hanno molto talento spesso sono multilingue. Senza il loro aiuto non saremmo in grado di aprire il cimitero durante il fine settimana e festività.

Qual'è la parte del suo lavoro che le piace di più?

Mi piace la varietà. Mi piace anche il fatto che posso muovermi e passare il tempo fuori dall'ufficio non solo alla scrivania.

CIMITERO ACATTOLICO DI ROMA

Via Caio Cestio, 6
00153 Roma, Italia

ORARIO

Lunedì-Sabato

9.00 - 17.00

(ultimo ingresso 16.30)

Domenica e festivi

9.00 - 13.00

(ultimo ingresso 12.30)

CENTRO VISITATORI

Informazioni e libreria

Aperto Lunedì-Sabato

10.00 - 16.00

Domenica

9.00-12.00

ORARIO PER L'AMMINISTRAZIONE

Martedì e Giovedì

10.00 - 13.00

Giovedì 14.30-16.00

Solo per appuntamento

Tel/Fax 06.574.1900

mail@protestantcemetery.it
www.protestantcemetery.it

Mi piace incontrare ogni genere di persone.

C'è qualcosa del cimitero che vorreste cambiare?

Tante cose. Dobbiamo lavorare sulle strutture: i rubinetti perdono, pulizia della cappella, manutenzione del cancello. Vorrei anche lavorare con il Comune per migliorare l'area fuori dal cimitero. Abbiamo bisogno di fondi per restaurare le tombe. Dobbiamo migliorare la nostra banca dati.

Questi obiettivi sembrano eccellenti, ma deduco che non ha programmi per cambiare le funzioni basilari del cimitero.

No. L'idea di coordinare le visite alla Piramide e al cimitero è stata sollevata. Vorrei anche mettere in evidenza la funzione naturalistica del cimitero – nome degli alberi, passeggiata ecologica, ecc. Il cimitero è un'oasi nel centro della Capitale ed ha tanta flora e fauna che non penseresti trovare in un centro città – per esempio abbiamo sentito un picchio non più tardi di una settimana fa.

Alcuni anni fa il cimitero era elencato nella lista del World Monument Fund come "sito in pericolo". Il cimitero è sempre in pericolo?

Sì e no – ma quale cimitero non è a rischio? Stiamo facendo del nostro meglio per migliorare la stabilità finanziaria, cercando ogni possibilità che ci viene offerta. Tutti i nostri programmi sono conformi con lo scopo a lungo termine di tenere il cimitero funzionante nel futuro.